

CONVENZIONE AI SENSI ART. 30 TUEL PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI AL PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI TRA I COMUNI E L'UNIONE MONTANA DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN\_04 – THIENE

TRA

il Comune di THIENE, con sede legale in Thiene – Piazza Ferrarin, 1, rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

e

il Comune di BREGANZE, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di CALTRANO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di CALVENE, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di CARRE', con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di CHIUPPANO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di FARA VICENTINO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di LUGO DI VICENZA, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di MALO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di MARANO VICENTINO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di MONTE DI MALO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di MONTECCHIO PRECALCINO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di PIOVENE ROCCHETTE, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di SALCEDO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di SAN VITO DI LEGUZZANO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di SANTORSO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di SARCEDO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di SCHIO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di TORREBELVICINO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di VALDASTICO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di VALLI DEL PASUBIO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di VILLAVERLA, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di ZANE', con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

il Comune di ZUGLIANO, con sede legale in....., rappresentato dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... del Comune suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

l'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO (per i Comuni di Arsiero, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastevasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Velo d'Astico), con sede legale in....., rappresentata dal sig....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ..... dell'Unione Montana suddetta, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta Deliberazione di Consiglio n..... del.....

#### PREMESSO CHE:

il D. Lgs n. 112 del 31.03.1998, recante disposizioni in materia di "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15.03.1997, n. 59" al Capo II del Titolo IV, affida alla competenza dei Comuni tutte le funzioni ed i compiti nella materia dei servizi sociali;

il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 prevede, all'art. 30, che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata e le forme di consultazione degli enti contraenti, nonché i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

altresì, il D.Lgs. n. 267/2000 prevede, all'art. 30, comma 4, che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;

la L. 328 del 08.11.2000, avente ad oggetto "Il sistema integrato dei servizi sociali", individua gli Ambiti Sociali Territoriali quale dimensione territoriale ottimale per l'espletamento dei servizi sociali;

il D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122 del 30.07.2010, all'art. 14, commi 27 e ss. indica che i Comuni di minori dimensioni devono gestire in forma associata le proprie funzioni fondamentali; tra di esse vi è la "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione";

il D. Lgs. n. 147 del 15.09.2017, recante disposizioni in materia di "Introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ha previsto la costituzione di ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche del lavoro;

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto, con il medesimo D. Lgs. n. 147/2017, il rafforzamento dei servizi sociali in capo ai Comuni, individuando gli ambiti territoriali quali diretti interlocutori, e con l'introduzione del Reddito di Cittadinanza, di cui al D. L. n. 4 del 28.01.2019,

convertito con L. n. 26 del 28.03.2019, vengono posti in capo ai servizi sociali dell'ambito nuovi compiti per la gestione dei Patti d'inclusione sociale;

il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il "Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023", comprensivo del "Piano Sociale Nazionale" e del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023", demandandone alle Regioni l'applicazione attraverso gli Atti di Programmazione locale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ed in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 che prevedono progettualità per l'implementazione di

- a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

la L. 234 del 30.12.2021, al comma 160, indica che "al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale, i LEPS sono realizzati dagli ambiti territoriali sociali (ATS) di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi [...]"

con D.G.R. n. 1191 del 18.08.2020 la Regione del Veneto ha individuato il Comune di Thiene quale capofila dell'Ambito Sociale VEN\_04 – Thiene che comprende i 32 comuni afferenti al Distretto Alto Vicentino dell'AULSS 7 Pedemontana;

la Regione del Veneto con D.G.R. n. 593 del 20.05.2022 ha approvato l'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, ribadendo che gli ATS coincidono con i territori afferenti ai 21 Comitati dei Sindaci di distretto delle Aziende ULSS, istituiti con l'art. 26 della L.R. 19/2016;

**PRESO ATTO CHE:**

il Comitato dei Sindaci del Distretto n. 2 Alto Vicentino dell'ULSS n. 7 Pedemontana, nella seduta del 17.11.2025, ha approvato la proposta di sottoscrizione della presente convenzione per la gestione associata dei servizi sociali per il periodo dal 01.01.2026 e fino al 31.12.2027;

i Comuni, in quanto titolari delle funzioni in materia di sistema integrato dei servizi sociali, adottano sul piano territoriale, gli assetti organizzativi e gestionali più consoni e funzionali alla gestione della rete dei servizi, al rapporto con i cittadini sulla base del principio di sussidiarietà e alla gestione dei finanziamenti e della spesa in relazione ai principi contabili e amministrativi;

è interesse e volontà delle Parti coordinare le attività e gli interventi dei servizi sociali anche attraverso l'esercizio associato di alcuni servizi sociali, a garanzia dell'unitarietà della presa in

carico e dell'uniformità sul territorio, in coordinamento con le aree socio-assistenziale, sanitaria, educativa, abitativa e delle politiche attive del lavoro;

i Comuni, con la sottoscrizione della presente convenzione, esprimono la volontà di gestire in forma associata i servizi e gli interventi sociali previsti dal presente atto mediante:

- la delega delle funzioni amministrative concernenti i servizi sociali evidenziati al Comune di Thiene, che opera in qualità di Comune capofila, in luogo e per conto degli Enti deleganti, attraverso l'Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale, con funzioni anche di coordinamento e raccordo funzionale tra i piani e programmi, di supporto alla programmazione del Comitato dei Sindaci, di presidio professionale per l'uniforme erogazione di interventi e servizi. All'Ufficio di Ambito afferisce il Nucleo Operativo di Ambito (NOA). Nel corso della presente Convenzione si valuterà l'introduzione di modalità operative che potranno anche prevedere la costituzione di un Ufficio comune, con personale distaccato dai Comuni aderenti;
- la presenza di un organismo politico istituzionale, individuato nel Comitato dei Sindaci del Distretto n. 2 Alto Vicentino dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, con il compito di indirizzo sulle politiche sociali da realizzare nel territorio e della programmazione locale in materia;

i Comuni, con la sottoscrizione della presente convenzione, esprimono altresì la volontà di gestire in forma coordinata gli interventi realizzati a valere sui finanziamenti previsti dal PNRR misura 5 "Inclusione e Coesione" componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale";

Questa convenzione è il frutto di un percorso di riflessione e di condivisione svolto dal territorio, ed in particolare dagli amministratori locali che hanno costituito il Gruppo di lavoro (di cui all'art. 5 – A.2) all'interno del "Percorso formativo-laboratoriale per la governance territoriale dei servizi sociali" attivato dall'Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale.

Tale percorso ha permesso di acquisire informazioni e conoscenze utili a comprendere l'evoluzione del sistema di welfare nazionale e regionale, le politiche sociali e sociosanitarie in Veneto, la contestualizzazione dell'ATS, il suo assetto giuridico e territoriale, il modello organizzativo e le necessarie scelte politiche ed identitarie che il territorio dovrà fare.

Come esplicitato anche dalla Regione Veneto nell'Atto regionale di contrasto alla povertà (DGR 593/2022), "i sistemi di governance regionale e locale, a seguito della programmazione europea e nazionale in tema di povertà e di inclusione sociale intervenuta in questi ultimi anni, sono stati coinvolti in un processo di rinnovamento".

Pertanto, questa convenzione ed i suoi allegati, sono lo strumento di transizione necessario in questo periodo di cambiamento e di ridefinizione, funzionale al raggiungimento nel triennio di vigenza degli obiettivi che il Gruppo di lavoro individuerà;

#### RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. n. 328 del 08.11.2000;
- la L. Cost. n. 3 del 18.10.2001;
- la Legge Delega di contrasto alla povertà n.33 del 15.03.2017;
- il D. Lgs. n. 147 del 15.09.2017 di disciplina del Reddito d'Inclusione (REI);
- il D. L. n. 4 del 28.01.2019 così come convertito dalla con L. n. 26 del 28.03.2019;

- la L. n. 178 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- la L. n. 234 del 30.12.2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- la L.R. n. 20 del 28.05.2020 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 9/2024;

Tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti e sopra indicati

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 – SCOPO DELLA CONVENZIONE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

I Comuni sopra elencati, facenti parte dell’Ambito Territoriale Sociale (ATS) VEN\_04 – Thiene, convengono di programmare e gestire in forma associata i servizi di cui al PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2021-2023 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Gli interventi ed i servizi sono dettagliati nell’Allegato 1 “Servizi ed interventi da garantire nella gestione associata”.

La finalità della presente convenzione è la realizzazione di un sistema dei servizi ed interventi di inclusione sociale, attraverso l’impegno alla cooperazione da parte dei Comuni afferenti. La convenzione è lo strumento per il coordinamento istituzionale e di programmazione locale, in linea con quanto disposto dai Piani Nazionali e Regionali citati in premessa.

L’obiettivo è quello di conseguire:

- l’esercizio coordinato delle funzioni amministrative e professionali e la necessaria integrazione con le altre politiche di sviluppo del territorio;
- l’organizzazione di servizi e di interventi che devono tendere all’uniformità sul territorio, alla facilitazione all’accesso dei cittadini, all’aderenza di modelli d’intervento ai bisogni territoriali, alle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia propri dei servizi pubblici.

### Art. 2 – PRINCIPI

L’esercizio in forma associata di funzioni e servizi deve fare riferimento ai seguenti principi:

- a) solidarietà ed equità tra i Comuni;
- b) promozione del lavoro di rete fra i servizi pubblici e privati;
- c) sostegno e promozione dell’integrazione socio-sanitaria e costante collaborazione con i servizi socio-sanitari dell’Azienda ULSS;
- d) efficienza ed efficacia della gestione dei servizi da parte del Comune capofila;
- e) raggiungimento graduale di standard e prestazioni omogenei sul territorio e conformi a leggi e indicazioni programmatiche nazionali e regionali;

- f) graduale omogeneizzazione dei criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi e delle prestazioni;
- g) adeguatezza delle risposte ai bisogni espressi dalla comunità locale e attenzione alle esigenze delle persone, perseguendo, per quanto possibile, il criterio della prossimità;
- h) fruibilità dei servizi e delle prestazioni sociali al fine di realizzare l'eguaglianza di trattamento a fronte di parità di bisogni;
- i) partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini e delle forme associative che li rappresentano al fine di perseguire il principio della sussidiarietà;
- j) massima informazione e orientamento rispetto all'offerta di interventi e servizi attraverso la presenza diffusa sul territorio e la costante collaborazione tra gli Enti sottoscrittori della presente convenzione;
- k) chiara definizione dei criteri d'accesso alle prestazioni erogate dal sistema integrato dei servizi sociali;
- l) standardizzazione della modulistica e delle procedure e perseguimento della loro semplificazione;
- m) promozione e valorizzazione del ruolo dei soggetti del terzo settore;
- n) costante innovazione tecnologica.

### Art. 3 – OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto:

- a) la gestione ottimale dell'Ambito Territoriale Sociale VEN\_04 per l'esercizio coordinato della funzione sociale, in riferimento ai servizi e agli interventi di inclusione sociale di cui all'Allegato 1, secondo gli indirizzi della programmazione nazionale, regionale e locale;
- b) l'organizzazione dei servizi secondo criteri di omogeneità, uniformità e sussidiarietà tra gli enti aderenti;
- c) la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali attraverso la gestione unitaria dell'Ambito Territoriale Sociale da parte del Comune capofila.

### Art. 4 – FUNZIONI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS)

All'ATS sono attribuite le funzioni di programmazione, progettazione, coordinamento, realizzazione e gestione degli interventi e servizi, come dettagliati nell'Allegato 1 "Servizi ed interventi da garantire nella gestione associata".

Inoltre, l'ATS programma, coordina e realizza:

- a) percorsi di formazione e di supervisione per gli operatori sociali del territorio, finalizzati in particolare al rafforzamento delle buone prassi e del ruolo, nonché della qualità degli aspetti relazionali, per realizzare un sistema integrato dei servizi sociali omogenei ed adeguati sul territorio;
- b) percorsi di formazione per gli amministratori locali, con l'obiettivo di rafforzare conoscenze e competenze in ambito di politiche sociali e delle loro necessarie integrazioni con le altre politiche di sviluppo territoriale;
- c) tavoli di coordinamento per i diversi referenti, in primis tra Assistenti Sociali di Ambito e comunali e tra Amministratori locali (Sindaci e/o Assessori al Sociale).

L'ATS

- a) coordina, progetta ed attua, in forma diretta o in raccordo funzionale con gli enti gestori dei servizi già presenti nel territorio, tutti gli interventi ed i servizi di propria competenza;
- b) propone i regolamenti comunali e gli strumenti professionali per la presa in carico, relativi ai servizi e alle prestazioni sociali nei principi e forme generali;
- c) anche per il tramite del Gruppo di Coordinamento degli Assistenti Sociali, di cui all'art. 5 – B.2, propone altri servizi e le relative forme di gestione;
- d) promuove e diffonde iniziative ed interventi dei diversi attori territoriali nelle tematiche oggetto della presente convenzione;
- e) coordina, raccoglie e trasmette dati ed informazioni eventualmente richieste da Regione e Ministero, implementa le banche dati ove necessario (come ad esempio la banca dati ministeriali SIOSS).

L'introduzione di ulteriori servizi e interventi, ovvero la loro rimodulazione, dovrà prevedere la puntuale definizione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie e sarà oggetto di specifica integrazione e/o modifica della presente convenzione ai sensi dell'art. 10.

## Art. 5 – LIVELLI ORGANIZZATIVI DI AMBITO

L' Ambito Territoriale Sociale, opera secondo un sistema articolato a più livelli.

### A) Livello di Governance istituzionale

#### A.1) Comitato dei Sindaci – Tavolo Territoriale per la Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale

Il soggetto politico di riferimento è costituito dal Comitato dei Sindaci del Distretto n. 2 Alto Vicentino dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana. Il Comitato dei Sindaci esprime gli indirizzi nelle politiche di inclusione del territorio, approva i documenti di programmazione e di valutazione.

In relazione all'oggetto della presente convenzione, ad integrazione delle funzioni che già svolge, il Comitato dei Sindaci:

- esercita funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle spese per le attività oggetto della presente convenzione e degli accordi di programma che ne derivano, individuando entità e criteri della compartecipazione da parte dei soggetti convenzionati;
- approva ogni atto necessario e conseguente all'adozione della presente convenzione;
- delibera le modifiche alla presente convenzione (rif. art. 10) e le sottopone al Comune capofila ed ai Comuni aderenti per l'approvazione.

#### A.2) Gruppo di lavoro

Il Gruppo di lavoro è costituito dagli amministratori locali (Sindaci ed Assessori al Sociale) che hanno partecipato al "Percorso formativo-laboratoriale per la governance territoriale dei servizi sociali" attivato dall'Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale. Tale gruppo ha condiviso ed approvato il testo della presente convenzione, successivamente presentata ed approvata dal Comitato dei Sindaci, per poi essere approvata dai Consigli Comunali degli Enti costituenti l'ATS.

Il Gruppo di lavoro proseguirà nel suo percorso di definizione dei contenuti, degli obiettivi e delle modalità di funzionamento dell'ATS, che saranno aggiornati durante il periodo di vigenza della presente convenzione. In merito, verrà predisposto un apposito Documento di accompagnamento.

Il Gruppo di lavoro è costituito dagli amministratori dei Comuni di:

- Breganze
- Carré
- Chiuppano
- Fara Vicentino
- Malo
- Marano Vicentino
- Santorso
- Sarcedo
- Schio
- Thiene
- Valli del Pasubio
- Villaverla
- Zugliano.

Il Gruppo di lavoro è integrato dai componenti del NOA (di cui all'art. 5 – B.3), dal Dirigente e dal Responsabile dell'Ufficio di Ambito, o loro delegati, del Comune capofila.

Potrà essere ampliato, a fronte di richiesta di partecipazione da parte di amministratori di altri Comuni dell'ATS, previa approvazione dei componenti del Gruppo.

## B) Livelli Tecnico Gestionali

### B.1) Comune capofila di Ambito

Il Comune capofila, individuato nel Comune di Thiene, rappresenta tutti i Comuni aderenti alla presente convenzione e svolge le seguenti attività:

- attua, coordinandosi con gli altri Comuni, le decisioni del Comitato dei Sindaci;
- realizza le attività e gli interventi oggetto della presente convenzione e meglio dettagliati nell'Allegato 1 "Servizi ed interventi da garantire nella gestione associata";
- gestisce il personale assegnato per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente convenzione;
- costituisce ed organizza l'Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale;
- nomina il Responsabile dell'Ufficio di Ambito;
- coordina e organizza il Nucleo Operativo di Ambito (NOA);
- accerta, gestisce e rendiconta, provvedendo all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi necessari, i fondi europei, nazionali e regionali, oltre che le risorse assegnate, comprese le quote di compartecipazione dei Comuni associati, sia direttamente che indirettamente, anche attraverso il trasferimento delle risorse ai Comuni referenti di progetto ove previsto;
- si occupa del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse attraverso le banche dati nazionali ed attraverso gli strumenti implementati dalla Regione Veneto;
- periodicamente relaziona al Comitato dei Sindaci sull'andamento della gestione associata, anche per avanzare proposte per il suo miglioramento;
- redige una relazione con riferimento all'anno precedente, contenente dati quantitativi, qualitativi e amministrativo/contabili che viene trasmessa ai Comuni convenzionati e pubblicata sul sito internet istituzionale;
- mette a disposizione i locali ove viene stabilita la sede centrale dell'Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale;
- istituisce delle sedi periferiche dell'Ufficio di Ambito, in ottemperanza al principio del decentramento sul territorio e per realizzare la più ampia vicinanza e prossimità alla comunità di riferimento.

## B.2) Gruppo di Coordinamento degli Assistenti Sociali (AS)

Il Gruppo di Coordinamento degli Assistenti Sociali (AS) è composto dagli incaricati dei servizi sociali dei Comuni, così come previsto nell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020", approvato dal Comitato dei Sindaci nel 2019. Possono farne parte professionisti del Centro per l'Impiego e dei servizi sociosanitari, nonché rappresentanti del terzo settore.

Ha la funzione di garantire un coordinamento istituzionale che permetta un raccordo operativo a livello tecnico, relativamente a competenze, linguaggi, strumenti e metodologie, a garanzia dell'uniformità territoriale.

Concorre all'analisi dei bisogni e dell'offerta territoriale, per individuare e sviluppare le strategie per l'implementazione dei servizi oggetto della presente convenzione, coordinando e integrando le azioni con le altre politiche di sviluppo locale, di raccordo con il terzo settore e l'associazionismo.

Monitora e valuta la realizzazione degli obiettivi della presente convenzione.

## B.3) Nucleo Operativo di Ambito (NOA)

Il Nucleo Operativo di Ambito (NOA) si avvale dell'Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale per l'esercizio delle proprie funzioni. Svolge la funzione di raccordo a più livelli, sul piano operativo, coordinando le risorse a disposizione, valorizzando le reti del territorio e favorendo l'applicazione delle diverse misure alle esigenze dei beneficiari.

Tale organo è composto da personale del Comune capofila ed è nominato dal Responsabile dell'Ufficio di Ambito.

In tale ottica di coordinamento territoriale, il NOA assume un ruolo centrale, interfacciandosi con i vari soggetti coinvolti e attivando processi di lavoro di comunità a supporto dell'efficacia della presente convenzione.

Il NOA svolge i seguenti compiti:

- attiva, cura, rafforza e arricchisce la rete di risorse per l'inclusione sociale;
- fornisce il supporto tecnico e gli elementi di conoscenza necessari al Comitato dei Sindaci per l'espletamento delle funzioni correlate all'attuazione della presente convenzione;
- coordina l'Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale;
- collabora con i servizi sociali territoriali e con gli altri attori della rete per l'implementazione della presente convenzione;
- attiva le Equipe Multidisciplinari, favorendo l'utilizzo complementare delle risorse dei diversi progetti;
- raccoglie informazioni e dati relativi agli interventi, ai progetti ed ai loro follow-up, al fine di garantire un'azione di monitoraggio e di analisi;
- collabora alla stesura del Piano di Zona.

## Art. 6 – OBBLIGHI DEI COMUNI ASSOCIATI

I Comuni si impegnano a svolgere le funzioni di propria competenza correlate alla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione e a garantire la necessaria collaborazione al Comune capofila.

In particolare, i Comuni associati si impegnano a:

- a) trasferire al Comune capofila i fondi necessari a finanziare la gestione associata dei servizi, interventi ed attività oggetto della presente convenzione, secondo i criteri e le modalità che

saranno stabiliti dal Comitato dei Sindaci, ai sensi dell'articolo 8 della presente convenzione "Risorse finanziarie e costi di gestione";

- b) mettere a disposizione del Comune capofila, per l'espletamento della gestione associata a livello periferico, locali di dimensioni sufficienti e caratteristiche adeguate presso le proprie sedi istituzionali assolvendo agli oneri di gestione, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a tali sedi, al pagamento delle utenze (energia elettrica, riscaldamento, linea telefonica dedicata, collegamento internet, ecc.) e delle pulizie e assumendone anche i relativi oneri finanziari. Tali sedi periferiche saranno istituite e regolamentate da appositi accordi (ai sensi art. 15 L. 241/1990).

## Art. 7 – RISORSE UMANE

L'Ufficio di Ambito per l'Inclusione Sociale è composto da personale a tempo indeterminato e/o determinato, pieno o parziale.

Nello specifico, l'Ufficio è composto dalle seguenti figure professionali:

- Responsabile dell'Ufficio di Ambito;
- assistenti sociali per realizzare le attività e gli interventi oggetto della presente convenzione, supportandone la pianificazione e l'integrazione, mediante attività di elaborazione delle informazioni, monitoraggio degli interventi e della spesa, raccordo e valutazione dell'attività, degli interventi e dei servizi dedicati;
- educatori professionali che integrano l'equipe multidisciplinare, sviluppano e attivano risorse territoriali, della comunità e del terzo settore, affiancando l'assistente sociale nello svolgimento delle diverse funzioni;
- figure di tipo amministrativo.

Possono essere inserite ulteriori figure professionali qualora previste dai finanziamenti assegnati.

## Art. 8 – RISORSE FINANZIARIE E COSTI DI GESTIONE

Alla realizzazione della presente gestione associata concorrono risorse finanziarie annuali derivanti da Fondi comunitari, statali, regionali e dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione; possono altresì concorrere fondi locali, di fondazioni ed enti privati.

Per il perseguimento dell'obiettivo del rafforzamento del servizio sociale professionale e per il graduale raggiungimento del LEPS previsto dal Ministero di una proporzione tra assistenti sociali ed abitanti pari ad 1:5.000, i Comuni associati convengono di impegnarsi reciprocamente nelle modalità e nei tempi che saranno dettagliati nel Documento di accompagnamento che verrà redatto dal Gruppo di Lavoro dell'ATS ed inviato ai Comuni associati.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno il Comune capofila di Thiene trasmette al Comitato dei Sindaci la rendicontazione economica delle spese effettivamente sostenute nell'anno precedente per il funzionamento dell'Ufficio di Ambito, dettagliate nelle seguenti voci:

- spese generali: utilizzo locali e spese relative alle utenze (energia elettrica, gas, acqua, linee telefoniche), pulizie, materiale di consumo, ecc.;
- personale dipendente del Comune di Thiene.

Le spese di gestione dell'Ufficio sono anticipate dal Comune capofila e ripartite proporzionalmente tra gli Enti associati sulla base della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente.

Dal costo complessivo di funzionamento verranno detratti in sede di rendicontazione:

- i finanziamenti regionali assegnati al Comune capofila per le attività di coordinamento e per le funzioni amministrative e di gestione degli interventi svolte in favore dei comuni dell'Ambito;
- eventuali ulteriori finanziamenti ricevuti in corso d'anno che possano coprire i costi sopra elencati.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno il Comune capofila di Thiene trasmette altresì al Comitato dei Sindaci la rendicontazione economica delle entrate realizzate nell'anno precedente. Contestualmente viene determinata anche la quota dovuta da ciascun Ente sottoscrittore.

I Comuni, a cui sarà inviato il documento a seguito della validazione in sede di Comitato dei Sindaci, dovranno provvedere al versamento al Comune capofila della quota di loro competenza entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento.

#### Art. 9 – DURATA E RECESSO

La presente convenzione ha durata biennale, con decorrenza dal 01.01.2026 e fino al 31.12.2027. E' prevista la possibilità di rinnovo a seguito dell'adozione degli appositi atti.

La convenzione, recante la sottoscrizione con modalità digitale di tutti gli Enti partecipanti, sarà inviata alla Regione Veneto dal Comune capofila.

Ciascuno degli Enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione al Comune capofila a mezzo PEC, da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al capoverso precedente. Restano pertanto a carico dell'Ente le eventuali spese assunte fino alla data di operatività del recesso.

Il recesso di uno o più Comuni dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.

I Comuni firmatari della convenzione che recedono dalla stessa non sono destinatari dei servizi di Ambito, con conseguente redistribuzione dei fondi agli altri Comuni aderenti.

#### Art. 10 – MODIFICA E/O INTEGRAZIONE

La presente convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le seguenti modalità:

- 1) il Comitato dei Sindaci approva la proposta di modifica/integrazione e la trasmette ai Comuni associati per l'esame preliminare;
- 2) entro trenta giorni dal ricevimento della proposta di modifica/integrazione, i Comuni la ritrasmettono al Comitato dei Sindaci unitamente alle eventuali proposte di modifica. In caso di mancato rinvio del documento, lo stesso si intende approvato;
- 3) entro i successivi trenta giorni il Comitato dei Sindaci, tenuto conto delle proposte pervenute, approva la proposta di modifica/integrazione. Il Comitato dei Sindaci è tenuto a motivare l'eventuale mancato accoglimento di proposte modificative al documento di modifica/integrazione.

#### Art. 11 – CONTROVERSIE

Nel caso di controversie sulle modalità di gestione associata, ovvero nel caso di mancata sottoscrizione di un Comune, il Comune capofila richiede l'attivazione di un apposito Tavolo

composto dal Comune capofila, da un rappresentante del Comitato dei Sindaci e dal rappresentante del Comune chiamato in causa, per tentare di dirimere internamente le criticità. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda all'applicazione delle norme vigenti in materia.

#### Art. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI

Con riferimento al trattamento dei dati personali degli interessati, il Comune di Thiene in qualità di capofila, nonché tutti i Comuni che sottoscrivono la presente convenzione, sono titolari autonomi dei dati personali stessi, trattati nell'ambito di tutti gli interventi ed i servizi oggetto della presente convenzione, ciascuno per le proprie competenze.

Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservazione delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679, nonché della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le Parti assicurano che i dati personali vengano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi all'esplicazione della presente convenzione.